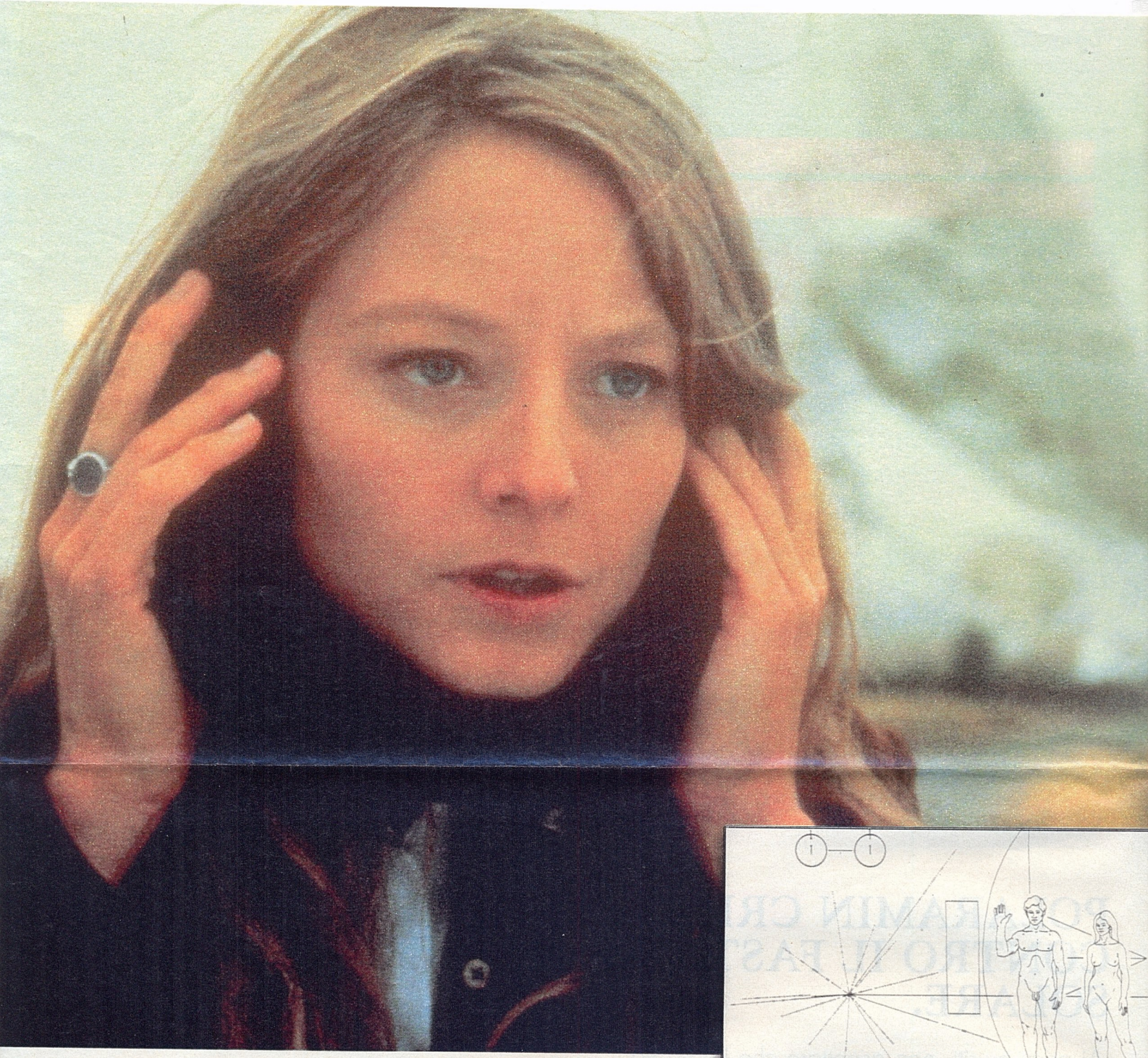

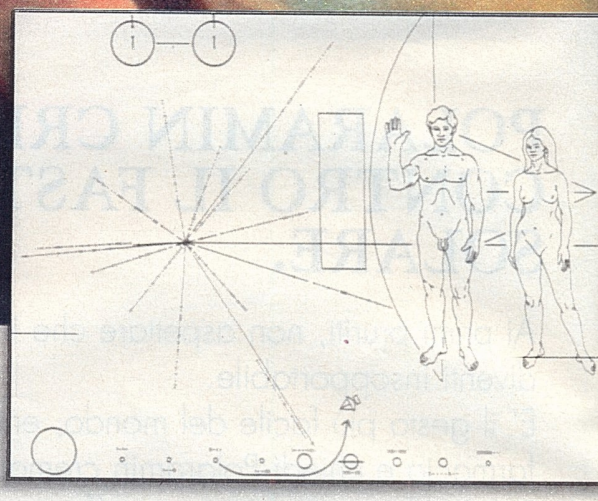

JODIE, DA LASSÙ QUALCUNO TI CONTATTA **Jodie Foster nel bellissimo e realistico film «Contact», che la vede indossare i panni di una giovane scienziata contattata dagli extraterrestri. La sceneggiatura dell'opera di Robert Zemeckis è tratta da un libro del grande astronomo Carl Sagan, scomparso due anni fa, il primo che incoraggiò la ricerca di altre vite nel cosmo e che avviò il «progetto Seti» (una sigla che sta per Ricerca dell'intelligenza extraterrestre). A lui si deve il messaggio sulla sonda «Pioneer» a potenziali alieni (a destra).**

presenti nella sola Via Lattea, cioè solo in uno degli innumerevoli ammassi di stelle presenti nel cosmo).

Quel vicino 21 luglio potrebbe rivelarsi una svolta decisiva nella storia della ricerca della vita oltre la Terra: quel martedì, infatti, la sonda *Galileo*, che ha concluso i suoi compiti esplorativi del pianeta Giove rivelandoci venti a 600 chilometri all'ora, megavulcani e oceani rossi sotto il ghiaccio e gli iceberg, compirà il suo passaggio più ravvicinato intorno alla luna di Giove chiamata Europa.

Su questo misterioso satellite si sono concentrate speranze, curiosità, perfino riflessioni religiose: dopo tanto discutere di una ipotetica «vita» su Marte, è più probabile che se ne trovino tracce qui. Gli scienziati sono ormai convinti che Europa sia un pianeta fatto di una crosta di ghiaccio e una sorgente interna con un cuore caldo. Nelle profondità oceaniche di questo corpo celeste che, pensa, ha la maggiore presenza di acqua e di ossigeno dopo la Terra, dovrebbero esserci le stesse condizioni che si trovano nelle profondità oceaniche della Terra, dove le placche tettoniche lasciano trapelare un po' del calore del nucleo. È possibile, dunque, che ci siano forme primordiali di vita non immaginifiche come le disegnò Luciano di Samosata o le disegna il creatore di effetti speciali Carlo Rambaldi ma identiche a quelle trovate nel buio profondo dei nostri mari: «Noi crediamo che Europa sia un laboratorio di vita», si dice convinto John Beckmann, direttore dei programmi di esplorazione al prestigioso *Jet Propulsion Laboratory* di Pasadena, in California.

La convinzione di Beckmann e dei suoi collaboratori ha contagiato anche il mondo della scienza che, proprio nei giorni scorsi, ha fatto autocritica sulla possibile presenza di vita extraterrestre nell'universo. Forme di vita primordiali, come si dicono convinti Beckmann e, in Italia, il fisico dell'Università Statale di Milano Elio Sindoni, che ha scritto per il Saggiatore il libro *Esistono gli extraterrestri?* e sta prepa-

▶ *continuazione alla pag. 109*